ANNO IV. Udine 4 Marzo 1866 N.° 9

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » . . . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » . . . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 27 febbraio.

La calma che regna da qualche tempo sul nostro mercato delle sete va tuttora prolungandosi, di modo che non ci crediamo vicini ad una ripresa più di quanto lo fossimo un mese addietro; chè anzi, in presenza del nuovo raccolto che s'avvanza con qualche lusinga di buon successo pell'abbondanza delle sementi d'origine giapponese, siamo costretti a segnalarvi una persistente stagnazione negli affari. La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil. 39,415, contro 39,525 della settimana precedente; cifre che possono darvi la più giusta idea dello stato attuale delle cose.

Malgrado però il ribasso avvenuto in questi ultimi giorni e che potrete rilevare dal listino che vi occludiamo, il contegno della nostra piazza è veramente rimarchevole. I nostri detentori, ben lontani dal farsi vedere disposti a nuove e più serie concessioni, combattono le domande di ribasso con la minaccia di un possibile rialzo, che potrebbe forse realizzarsi; mentre egli è certo che in presenza della penuria di sete europee, la menoma attività nelle vendite, per quanto la fosse passeggiera, metterebbe il compratore nella necessità di subire la legge comune ad ogni venditore che sia poco provvisto e non pressato dalla concorrenza.

In mezzo a tutto questo però, il fabbricante, che potrebbe far valere le stesse ragioni dei filandieri e dei possessori di materia prima, facendosi forte della debolezza de suoi depositi, dura maggior fatica a diffendere la sua posizione; e quindi si scoraggia e cerca di scaricarsi anche con danno, di una merce suscettibile di un maggior deprezzamento.

La quistione del momento è di prevedere se il mese di marzo ravviverà o meno la vendita delle stoffe; se i mercati d'America cesseranno una volta dal mandarci notizie poco incoraggianti, e se gl'inglesi, che finora nè come prezzo nè come quantità non hanno fatto quanto si era in diritto di aspettarsi, saranno obbligati dai loro bisogni a modificare le attuali pretese. Il mese d'aprile porrà fine a questi motivi d'attacco o di resistenza fra il sostegno ed il ribasso dei prezzi, e ci condurrà in presenza della raccolta e delle sue conseguenze, che in allora saranno anche meglio determinate. Le previsioni saranno a quell'epoca più facili, ma non si sarà più in tempo di scongiurare il pericolo della situazione.

Dal riassunto degli affari della giornata si deve dedurre che le transazioni vanno molto a rilento e ciò in causa che il consumo è quasi nullo. Quest'oggi passarono alla Condizione 30 balle organzino — 26 balle trame — 14 balle greggio: pesate 6 balle.

Milano, 28 febbraio.

Anche nell'iniziata ottava la situazione degli affari in questo genere è ancora assai disanimata e languente, cagionando insensibile ma progressivo ribasso: a ciò contribuiscono le notizie ognora più scoraggianti delle piazze di consumo, le quali riducono gli acquisti al più stretto bisogno giornaliero, non aggiungendo provviste, nella lusinga di ottenere per il seguito maggiori concessioni. A questi motivi di pressione concorrono altresì i lusinghieri pronostici ovunque concepiti sulla riescita della futura raccolta, non valutandosi le possibili contrarietà atmosferiche ed i molti pericoli a cui è esposto l'allevamento, primachè possa dirsi accertato. In qualunque ipotesi, lungo tratto di tempo ancora rimane a percorrere prima che si possano realizzare le formate prevenzioni.

Del resto oggi constatiamo che le offerte di sete sono maggiori delle domande, segnatamente di organzini strafilati, con rare vendite di classica fina a L. 118.50; sublime 18|22 a 110; buona netta a 108; 22|26 a 107; corrente 20|26 a 103; inferiore 20|28 a 100, debolmente sostenuti.

In miglior vista, ma scarsissime, le trame belle nette e classiche da 18 a 30 denari, ricavate in singoli ballotti a L. 106, 110 sino a 112. Le secondarie o buone correnti, esposte a non lieve ribasso. I titoli da 22 a 32, trattati da L. 92 a 100.

Rapporto alle greggie sussiste qualche incontro per soddisfare agli scarsi bisogni dei torcitoj, ma volgendosi la preferenza alle sorta belle e buone, sostenute in prezzi sproporzionati al ricavo delle lavorate, difficilmente si conchiudono affari. Le robe di qualche merito verrebbero corrisposte da L. 99 a 101 in circa; le buone correnti, pagate da L. 95 a 98, semprechè di titoli fini e di buon incannaggio. Le scadenti mezzane o tonde, affatto abbandonate.

In merito alle sete greggie asiatiche, minime sono le vendite, e con riduzione di L. 1 a 2 sulle ultime quotazioni: le meno trascurate sono le giapponesi fine belle, ma pure cedute con risparmio. Le bengalesi tonde e scadenti offerte con L. 5 al dissotto dei prezzi pagati.

Le trame chinesi di merito trovano invece qualche occasione di vendita a L. 96 e 97 al chil. nei titoli di 40 a 55 denari; le restanti trascurate.

— Si legge nell'*Economiste*:

S'è levato finalmente un vento favorevole che da qualche giorno soffia sulla rendita e sui valori italiani. Gli spiriti si quietano, la confidenza ritorna poco a poco, e più non si si lascia sviare, come succedeva qualche giorno addietro.

Noi segnaliamo con soddisfazione questa migliore tendenza, ma non bisogna poi escire da un eccesso per ricadere in un'altro. Ci spiace, per esempio, di vedere le piazze italiane ritornare alle vecchie loro abitudini di spingere la rendita da 25 a 30, e talvolta anche a 40 centesimi, oltre i corsi di Parigi: in questo modo si provoca la consegna dei titoli, che rendono la liquidazione difficile e possono suscitare nuove crisi.

Per ora non siamo a tal punto e i riporti sono ancora moderati, cioè 30 centesimi a Milano, e da 40 a 45 a Firenze e sulle altre piazze d'Italia.

Le azioni della Banca Nazionale da 1510 sono aumentate a 1525, ma il corso è puramente nominale, e non si troverebbe di collocare cento azioni senza rovinare il mercato.

Le Meridionali sono entrate per una gran parte nel movimento di ripresa generale: da 240 si sono rialzate a 260, e se si sapesse o si osasse approfittare dello scoperto, noi vedremmo probabilmente dei corsi molto più elevati per questo valore troppo deprezzato.

Le obbligazioni Demaniali se ne sono favorevolmente risentite del ribasso dello sconto a Londra. Molte vendite seguirono per cassa ed alla scoperta per conto di case inglesi, che oggi cercano di riacquistare; ed in conseguenza di queste domande sono adesso richieste a 393 per denaro, e a 396 fine marzo. Noi siamo d'avviso che su questo prezzo vi sarebbe da guadagnare almeno 20 franchi, da qui a due mesi tutto al più. Al primo d'aprile si deve ammortizzare 28,000 titoli e pagare da 5 a 6 milioni per interessi, e quand'anche non s'impiegasse di nuovo che i due terzi delle somme pagate, saranno sempre 70,000 obbligazioni che verranno ritirate dalla circolazione. Questo fatto deve di conseguenza provocare un movimento di rialzo sul migliore dei valori italiani.

— Leggiamo nel *Commerce Sericicole* di Valenza:

Malgrado la scarsezza della roba, le sete hanno subito un sensibile ribasso sui mercati della Drôme, ciò che viene attribuito alle speranze che si fondano sul prossimo raccolto, e un poco anche alla riserva dei compratori, che non si provvedono che a norma dei più stringenti loro bisogni. Le paccotiglie di filatura che si vendevano correntemente da fr. 100 a 98 il chilogrammo, non trovano più applicanti che da 90 a 94; ma su questi limiti i detentori non vogliono cedere.

Anche a Aubenas si è manifestato un ribasso piuttosto significante, sebbene il mercato fosse meno provvisto del solito: le qualità secondarie furono le più colpite. Le buone sete correnti s'ottengono in giornata da fr. 84 a 90 secondo il merito ed il titolo della roba; e per alcune partite di primissimo ordine si è praticato da fr. 94 a 96, in forza appunto della loro scarsezza. — Le strazze si pagano da fr. 25 a 26; e la strusa è venuta un poco in favore in grazia di una domanda piuttosto viva.

— A proposito della macchina inventata dal Colomberi pella fabbricazione delle Lime, togliamo quanto segue dal *Commercio di Genova*.

In questi ultimi giorni abbiamo assistito alla prova della macchina del signor Giovanni Colomberi; e con nostra soddisfazione vedemmo, come il giovane inventore abbia saputo condurre a perfetto compimento la sua impresa; a confusione di coloro, che, approfittando della condizione dell'Artista, impossente a far sentire la propria ragione per mancanza di mezzi, gli troncarono per ben un anno la via, ed avrebbero sepolto nell'oblio l'onore dell'inventore, se, animi gentili, fra quali il signor G. Peragallo, non avessero tutelata la sua causa, ed appoggiatolo nel compimento delle sue operazioni. Noi fin dall'Aprile del 64, abbiamo visitato il disegno di detta macchina, e, conscii della fermezza dell'Inventore, abbiamo giudicato sicura la riuscita; ma le nostre condizioni non ci permettendo di prendere parte diretta nell'operazione gli augurammo felici successi: ed ora che vediamo la macchina agire ed intagliare, in poche ore, quantità di lime, colla massima precisione, facciamo plauso all'ingegno dell'inventore Italiano che seppe, anche in mezzo alle calamità, maturare e compiere un concetto, che sarà di vantaggioso decoro all'industria nazionale: ed avendoci l'inventore comunicato di essere presso a formare una società di Azionisti, allo scopo di utilizzare detta invenzione, invitiamo coloro che volessero farvi parte, dirigersi per maggiori schiarimenti dal Signor M. Frisone Meccanico nel chiostro della Maddalena.

ESPERIMENTI PRECOCI

DELLE SEMENTI DA BACHI DA SETA

Stabilimento di Udine-Anno II.

3 marzo

Nel corso di questa settimana abbiamo avuto la nascita della maggior parte dei campioni che abbiamo in educazione; ma finora non ci hanno lasciato campo ad osservazioni dalle quali si potessero desumere indizi più o meno favorevoli sul successivo loro andamento. Abbiamo soltanto potuto rimarcare, che le sementi europee presentano anche quest'anno lo stesso carattere di ritardo nella nascita, avendo bisogno di un maggior grado di calore per ischiudersi; che la nascita delle giapponesi d'origine è più stentata, e più facile quella delle riproduzioni

N. 1. *Giappone bianco annuale 1ª riproduzione* — È nato con tutta regolarità.
» 2. *Giappone verde annuale 1ª riproduzione* — Nascita molto regolare.
» 3. *Macedonia acclimatata nel basso Friuli* — Comincia a schiudersi
» 4. *Macedonia acclimatata nell'alto Friuli* — Comincia a Schiudersi.
» 5. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Nascita regolare.
» 6. *Giappone giallo 1ª riproduzione* — Nascita stentata.
» 7. *Giappone 1ª riprod.* — Nascita completa.
» 8. *Giappone 1ª riprod.* — Nascita regolare.
» 9. *Portogallo* — Comincia a cambiar colore.
» 10. *Nazionale* — Comincia a cambiar colorito.
» 11. *Giappone 1ª riproduzione* — Nascita buona.
» 12. *Giappone 1ª riprod.* — Nascita completa.
» 13. *Giappone bianco 1ª riproduzione* — Nascita regolarissima.
» 14. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Nascita regolare.

N. 15. *Giappone 1° riprod.* — Nascita completa.
» 16. *Giappone 1° riproduzione* — Nascita regolare e completa.
» 17. *Portogallo Sant' Amaro* — Sta per schiudersi.
» 18. *Giappone 1° riprod.* — Nascita completa.
» 19. *Giappone originario bianco* — Nascita un poco stentata.
» 20. *Giappone verde 2° riproduzione da bozzoli macchiati* — Nascita regolare.
» 21. *Giappone verde originario* — Nascita stentata.
» 22. *Portogallo* — Tuttora in covatura.
» 23. *Giappone 1° riproduzione* — Buona nascita.
» 24. *Giappone 1° riproduzione* — Nascita discretamente regolare.
» 25. *Giappone N. 1 A.* — Nascita regolare.
» 26. *Giappone N. 2 B.* — Si schiude con sufficiente regolarità.
» 27. *Giappone 1° riprod.* — Nascita regolare.
» 28. *Giappone 1° riprod.* — Buona nascita.
» 29. *Giappone 1° riprod.* — Nascita regolare.
» 30. *Giappone originario bianco e verde* — nascita prolungata.
» 31. *Giappone 1° riprod.* — Nascita regolare.
» 32. *Giappone bianco riprod.* — Nascita completa.
» 33. *Giappone verde riprod.* — Nascita completa.
» 34. *Giappone bianco originario del sig. dall' Oro stabilito a Yokohama con deposito presso il sig. Pappati* — Nascita regolare.
» 35. *Giappone originario bianco e verde* — Nascita prolungata.
» 36. *Giappone originorio bianco e verde* — Comincia la nascita.
» 37 *Giappone originario bianco e verde* — Nascita prolungata.
» 38. *Giappone bianco e verde 1° riproduzione* — Nascita regolare.
» 39. *Giappone 1° riprod.* — Nascita completa.
» 40. *Giappone originario Hakodadi* — Comincia la nascita.
» 41. *Giappone verde 1° riproduzione* — Continua l' incubazione.
» 42. *Giappone originario bianco e verde* — Comincia a schiudersi.
» 43. *Giappone originario bianco e verde* — Comincia a schiudersi.
» 44. *Giappone originario bianco e verde* — Comincia la nascita.
» 45. *Giappone originario bianco e verde* — Comincia a schiudersi.

Stabilimento di Cavaillon

DELLI SIGG. JOUVE E MERITAN

Bollettino N. 1.

16 febbraio.

Le nostre esperienze si portano quest' anno sopra 537 numeri d' assaggio, divisi come segue:

1° Serie: sementi d' origine giapponese di prima e seconda riproduzione N. 109

2° Serie: provenienze diverse a bozzoli gialli » 22

3° Serie: razze indigene ed incrociamenti diversi » 34

4° Serie: sementi del Giappone d' importazione diretta, appartenenti a 28 importatori, ossiano 28 lotti di cartoni ben distinti » 372

assieme N. 537

Abbiamo divisa quest' ultima serie in altrettanti lotti, quanto sono le classi alla quale appartiene ciascun numero, ed ogni lotto viene indicato con una lettera. Ci siamo limitati a dare una sola indicazione a tutti i numeri compresi nello stesso lotto, malgrado la differenza della loro età; ma questa indicazione è il riassunto delle osservazioni che abbiamo fatto sulla totalità dei bachi.

La comparazione è il principio fondamentale sul quale si fondano i nostri esperimenti precoci; e collo studiare l' andamento dei bachi dalla nascita alla formazione del bozzolo, e raffrontandoli fra loro, si arriva a stabilire i rapporti che esistono fra il valore di questo o di quel numero e la differenza che si rimarca fra il tale o tal altro.

Finora hanno tutti superata la prima età e qualcuno anche la seconda, e dalla sottoposta tabella si avrà una idea del loro andamento.

Provenienze diverse

INDICAZIONE delle serie	N.° DELLE PROVE			Totale
	bene	abbastanza bene	male	
Produzioni giapponesi .	76	28	4	108
Provenienza a bozzoli gialli	11	5	6	22
Razze indigeni e incrociamenti diversi . . , .	20	6	8	34
	107	39	19	165

Sementi del Giappone

Importazione diretta

Serie A	33	»	»	33
— B	6	6	»	12
— C	22	»	»	22
— D	4	»	»	4
— E	13	7	»	20
— F	14	»	»	14
— G	4	»	»	4
— H	4	»	»	4
— I	»	3	1	4
— J	12	2	»	14
— K	18	»	»	18
— L	13	6	»	19
— M	6	»	»	6
— N	13	2	»	15
— O	5	»	»	5
— P	11	»	»	11
— Q	3	8	3	14
— R	10	»	»	10
— S	18	3	4	25
— T	3	3	»	6
— U	13	»	»	13
— V	8	»	»	8
— X	3	3	3	9
— Y	6	»	»	6
— Z	2	»	»	2
— W	13	9	1	23
— Œ	9	»	»	9
— Æ	6	»	»	6
— ET	11	»	»	11
	284	52	12	348

Stabilim. H. Meynard e C. di Valreas

(della Sericiculture Pratique)

Abbiamo visitato lo Stabilimento delle prove della casa H. Meynard e C. della nostra città, e pensiamo di far cosa grata ai nostri lettori col metterli a parte delle nostre impressioni sull' assieme di questi esperimenti.

1. I 4 campioni, seme del Giappone, che S. E. il ministro l' agricoltura e commercio ha lasciato in cura a questo stabilimento, e facendo parte dei 15,000 cartoni che il Taïcoun ha offerto a S. M. l' imperatore, sono all' incubazione ed al punto di schiudersi.

2. I semi del Giappone d' importazione diretta, a bozzolo verde, importati dalla ditta H. Meynard e C. hanno passata la 3.ª muta e lasciano concepire le più belle speranze.

3. I semi del Giappone d' importazione diretta, a bozzolo bianco, sono alla stessa età, e se non fosse che se ne rimarca qualcuno *piccolo*, essi farebbero pure sperare un buon raccolto.

4. Un campione del Portogallo sortito della 4.ª muta ci parve inappuntabile.

5. Gli altri campioni della stessa provenienza sono sortiti della 2.ª muta e camminano bene. Ci sarebbe tuttavia impossibile di precisare ora se buono o cattivo ne sarà il raccolto, fin ch' essi non siano più avanzati.

6. Le *Montagne* sono nelle stesse condizioni.

7. Un campione di *Razza d' Africa* ci parve tutt' affatto compromesso al sortire della 2.ª muta.

8. Quanto al Giappone rigenerato, i campioni presentano dei caratteri diversi. Un campione a bozzolo verde, rigenerato in Portogallo, fa sperare una completa riuscita, nel mentre che gli altri lasciano più o meno a desiderare, sopratutto le riproduzioni a bozzolo bianco.

Questi campioni sono sortiti dalla 3.ª muta.

9. I *Montenegro* sono alla 2.ª muta. Sarebbe quasi impossibile d' emettere oggi una opinione di qualche valore sul loro conto.

10. Fra i numerosi campioni di razze allo studio, abbiamo rimarcato due campioni di razza gialla che ci parvero offrire ottime garanzie, e chiamati ad occupare un posto importante nell' avvenire.

Educazione della Donna.

Togliamo dal *Commercio di Genova* alcuni brani di un discorso, sulla convenienza dell' insegnamento dei principii d' economia domestica nelle Scuole femminili, pronunciato dall' egregio signor Giovanni Adorni alle alunne della Scuola normale di Parma; e facciamo voti perchè queste idee così belle e così giuste possano diffondersi anche nel nostro paese, dove questa parte tanto interessante dell' istruzione femminile è quasi affatto trascurata. Ecco le parole dell' Adorni:

» Ella è ben agevol cosa l' occuparsi nell' acquisto di qualche dottrina (perchè vi è sempre unito il diletto della mente), che l' esercitare un atto di tolleranza, di perdono ad un' offesa, di rassegnazione al lavoro, alla fatica ed alla povertà, nei quali casi l' animo nostro deve fare non lievi sforzi sopra di sè. Ed è a questi atti, a questi esercizii pratici del bene che vorrei vedere gli animi delle giovani alunne inclinati ed operosi.

» La società ha diritto di domandarmi: Che diventeranno un giorno tutte le giovani affidate a questa scuola? Io voglio figlie modeste ed amorose: maestre ben istruite, ben educate ed esemplari per moralità: nelle famiglie agiate voglio donne colte e capaci di ben governar sè medesime e di ben condurre la cosa domestica; nelle classi del popolo, voglio la donna paziente, laboriosa, economa, amante per sè e po' suoi della decenza e del pudore, e capace di ben custodire *la prole* e darle un utile avviamento: voglio da queste Scuole la donna educata alla pietà e alla religione, ma disdegnosa degli abbietti e volgari artificii della superstizione; voglio la donna non superba, non ambiziosa, non vana, ma fornita del sentimento della propria dignità anche negli uffici più semplici della vita casalinga; animata dalla carità di famiglia e di patria, dall' amore ad ogni cosa buona e onesta.

» A questa voce solenne, a queste giuste domande penso se la nostra Scuola risponderà degnamente.

» Dalla conoscenza pratica dei nostri Programmi e dalle prove da voi sostenute parmi che ancora qualche cosa vi manchi; qualche cosa, per la quale voi dalla scuola possiate rientrare nella famiglia e nella società fornite di abilità e attitudine immediatamente utili a voi e alla famiglia; qualche cosa sembrami intravedere nel concetto informatore delle Scuole Normali. Questo qualche cosa sarebbe, a mio avviso, un breve e semplice insegnamento dei principii della privata e domestica economia.

» E ciò che più m' induce a fare che ve ne sia data qualche nozione è la conoscenza di fatti numerosissimi, dai quali mostrasi a chiarissima luce il gran bene e i grandi mali materiali e morali che sono nelle famiglie dei cittadini di ogni grado, secondo che la donna si attiene a buone o a cattive norme nella giornaliera amministrazione delle cose domestiche.

» Non è qui luogo nè tempo d' esporvi gli effetti di una ordinata o disordinata amministrazione famigliare; basta che sappiate essere *in ciò la ragion principale* della prosperità o della miseria di moltissime famiglie. Vi richiamerò piuttosto alla considerazione di un altro fatto, da me altra volta accennato, a combattere il quale penso abbia a valer non poco la nuova mia proposta.

» Evvi chi mantiensi tuttavia oppositore alla femminile istruzione, e quantunque non si ardisca più (se non fosse ancora in qualche terra infelice dell' Umbria, delle Marche, del Napoletano o della Sicilia) riprovarla apertamente; pure si tenta lo scherno e il ridicolo; si ripetono gl' ironici nomi di letterata, di poetessa, di filosofante; e a derisione si raffigura la giovane non più in atto di leggere romanzi (chè questi s' approvano e si diffondono dagli oppositori maliziosi), ma con Dante o Petrarca, con Leopardi o Giusti, per guisa che ell' abbia a vergognarsi ove si sapesse che facia lettura di questi o d' altri scrittori buoni.

» Confesso, giovani egregie, che biasimerei io pure quella donna che, dimentica o negligente degli uffici proprii al suo sesso o alla sua condizione, invece di fare o rammendar calze, di aver cura delle masserizie, di attendere alla mondezza della casa, dei figli o de' fratelli; invece di

metter mano alle cose della cucina, del granaio, della cantina, si occupasse nella lettura di Dante, di Petrarca, e di qual si volesse altro libro migliore. Io pure biasimerei quella Signora che si rimanesse chiusa nella stanza coi libri, e non vogliasse alla condotta de' suoi servitori, e peggio ancora non a quella de' figliuoli. Biasimerei quella maestra, la quale alle sue giovani scolare non desse esempio di operosità e diligenza nel curare (per quanto può) i proprii abiti e la casa propria. Biasimerei quella che per desiderio d'essere distinta, si adornasse in maniera non confacente al suo stato, ed anche quella che niuna cura avesse di sè, in guisa da rendersi singolare dalle altre, come questo modo strano fosse conseguenza dell' essere la sua mente attesa a cose alte di studii e remota da ogni altra cura troppo bassa e non degna di lei. Sì, biasimerei tanto più altamente quelle giovani che, educate in questa o in altre Scuole Normali o in qualsiasi Istituto, si mostrassero ambiziose con leggerezza e vanità nel portamento, nel vestire, nel contegno, nel favellare, e direi apertamente che o non hanno *approfittato della scuola*, o che gli educatori mancarono al proprio dovere.

» Ma a farvi più sicure di non meritar mai nessuno di *questi biasimi*, e di *non lasciar pretesto a chi teme*, o mostra di temere che la giovane, ornata di qualche studio, sia meno atta delle altre a riuscire una buona donna di casa, ho creduto che vi gioverà l' applicazione anche alla nuova materia che vi propongo da studiare; e in quel poco che avrò a dirvene in qualche lezione settimanale, considereremo la donna nella propria famiglia, dove la divina provvidenza lo ha assegnato il posto più nobile e il grado più rispettabile, quand' ella colle sue doti sappia renderlo rispettato.

» Nella famiglia la donna è regina (lasciatemi ripetere in senso buono questa parola, della quale si abusa spesso a vostro danno): ma è regina, quando sappia ben governare; ed il saprà, ove sia fatta capace di ben eseguire gli offici che le spettano nella casa. Ed a questo fine particolare (il quale si unifica col fine generale della vostra istruzione) sarà indirizzato il nuovo insegnamento.

» Che poi vi sia convenienza, per non dirla necessità, di questo studio, si guardi quanti son quelli (massime del popolo dove la domestica economia sarebbe più necessaria, che conoscano la perdita grave che si ha nel corso d' uno o più anni dal consumo di qualche ora di lavoro d' ogni dì, o d' alcun giorno d' ogni settimana? Che abbian considerato a quanto ascende, in un anno o più, la perdita che patisce una famiglia da una piccola spesa inutile, ma *frequente o giornaliera? Che veggano i risultati delle piccole economie*, i vantaggi delle casse di risparmio e delle società di mutuo soccorso? Il bene del credito e della *moralità? I danni del lotto e d' ogni giuoco d' azzardo?*

» E quante sono le donne di ciò istruite, le quali in tutte le famiglie hanno da amministrare una parte degli *scarsi guadagni? Le più fra esse sono ignare d' ogni* buon avvedimento da tenersi nelle spese giornaliere; e vi è anco di peggio, che la più parte considerano il lavoro come una condanna, non come esercizio delle *più preziose* nostre facoltà e come mezzo di onesto guadagno; e poco curanti di decenza nella persona, nelle vesti, nelle scarse suppellettili della casa, negli abiti del marito e de' figliuoli, si lasciano andare a tal grado di vergognosa abbiettezza e di sudiciume da far quasi temere se l' umana società sia, o no, capace di vero incivilimento.

» Dubbio funesto e doloroso! contro il quale è ben vero che lotta la coscienza nostra della possibile perfettibilità; ma anche contro quest' intimo convincimento si apprestano fatti, ai quali può resister soltanto chi ha molto amore e molta fede.

» Noi stessi siamo stati testimonii di tremendi e luttuosissimi casi in varie terre delle provincie meridionali; e se sapevamo che deplorabile era la condizione morale ed economica di quelle popolazioni, non avremmo creduto mai di vedere, come con dolore e con vergogna vedemmo, il lurido spettacolo dell' uomo mescolato coi bruti, e quasi peggiore dei bruti stessi! e vedemmo vittime a migliaia cader sotto a quel morbo, che, come l' antifica lebbra, dee dirsi morbo di popoli barbari ed incivili.

» Oh per una parte vorremmo che l' Europa non sapesse che nell' italico giardino, e nella parte più bella di questo giardino, fossero abitatori cenciosi, idioti, superstiziosi, miserabili e crudeli; ma d' altra parte è pur bene che all' Europa si scoprano tutte le piaghe di cui una doppia tirannide di molti secoli ha deformato il bel corpo d' Italia nostra, affinchè vegga se potrem tollerare mai più di ricadere sotto l' oppressura di chi, fra gli altri beni, ci rapì i migliori e preziosissimi dell' intelletto.

» Ma se Iddio ci aiuti, e se sapremo coll' opera degli studii e de' maestri e delle maestre procurare il conveniente sviluppo all' ingegno della fanciullezza: mettere in amore i principii del bene; indurre ne' giovanetti d' ambo i sessi e d' ogni condizione abitudini al decoro nella persona, nella casa e nelle masserizie, ed abitudini al lavoro, all' economia, alla previdenza al risparmio: no, non si avran più a temere nè le antiche pestilenze che spopolavano provincie e regni, nè quella che, penetrata per la quarta volta in Italia, ha trovato ancora, per ignoranza nostra, per genere in molti luoghi, quasi ferino di vita e di costumi, tante vittime miserabili da mietere! e la parola *civiltà*, sarà significatrice non di una forma della fantasia, ma d' una realità. Odesi spesso magnificare a parole i tempi nuovi, e per molte ragioni vogliansi e debbonsi anche glorificare; ma parmi vedere ancora nella educazione la maggior parte degli errori dei tempi vecchi. Oh fosse pur produttrice anche di pochissimo bene la piccola novità che desidero introdurre nella nostra scuola, e avrei perciò solo qualche contentezza di questo mio scorcio di vita: nè tenni sempre le discipline economiche non solo utili al bene materiale della società, ma potentemente e*ducative e cooperatrici alla moralità e all' incivilimento* delle nazioni. Anzi aggiungerei (se per qualche cosa valesse la debolissima mia voce) che l' insegnamento elementare di questa Scienza *dovrebbe esser dato in tutti gl' istituti* di popolare istruzione; il qual mio desiderio non sarà, spero, male accolto da quanti sanno che da circa venti anni l' Inghilterra (civile, potente, ricchissima fra le Nazioni d' Europa) possiede più di quattro mila Scuole in cui s' insegnano gli elementi nella pubblica e privata economia. »

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

Lunedì decorso il celebre ingenere sig. Girolamo Puppati ha potuto assistere in persona al trionfo del sistema da lui adottato pel vuotamento delle latrine nella Caserma della ex raffineria. Il puzzo che ha ammorbato tutto il borgo, lo avrà forse reso persuaso dello *strafalcione* che ha commesso. Per noi non la fu una sorpresa, perchè abbiamo a tempo opportuno tenuto parola degl' inconvenienti del suo metodo, *come di tutti quelli cui* vanno soggette le fogne mobili in generale; ma piuttosto è da sorprendersi che il Municipio mantenga a suoi stipendi un uomo che i fatti hanno dimostrato il meno atto a fungere il carico d' ingegnere sostituto, quando abbiamo in paese tante capacità che non meritano di esser posposte al sig. Puppati, e quando l' impiego non è compreso dalla nuova pianta. Il sig. Puppati non ci perde niente, perchè rimane quello ch' era prima, un uomo cioè di una capacità meno che mediocre, e forse per questo s' aveva la fiducia del sig. Pavan; ma ci duole pel denaro che ha dovuto sprecare il Municipio.

— In uno degli ultimi numeri ci eravamo proposti di far qualche osservazione sul Regolamento della Congregazione di Carità, approvato dal Consiglio. Gli appunti che intendevamo di fare si limitavano alle paghe degl' impiegati, che ci parvero molto meschine, almeno quali stavano indicate nell' opuscolo pubblicato a stampa in sullo scorcio dell' anno decorso; ma siamo venuti a cognizione che l' articolo 28, che tocca appunto degli stipendi, e che veniva compilato in un momento in cui non si credeva possibile il concentramento che di due o tre Istituti, ha quindi subito una ragionevole modificazione e tale che nulla più lascia a ridire. Dobbbiamo quindi astenerci dal ritornare su tale argomento.

— Fino dal primo giorno di quaresima, gli alunni delle Scuole Reali inferiori vennero obbligati di trovarsi alla scuola alle ore 7 ½ del mattino. Non sappiamo trovare una buona ragione che possa giustificare questa novità introdotta dal Direttore sig. Tedeschi, che arreca qualche disturbo nelle famiglie e molto incomodo a quei ragazzi, che devono alzarsi dal letto prima che lo comporti la loro tenera età. Speriamo che il sig. Direttore vorrà derogare dalla presa deliberazione.

— Quella onestissima persona del sig. Camillo dott. Giussani, si portava giorni sono al Municipio per tentar d' impedire che venissero passati al giornale *La Industria* gli atti ed i comunicati municipali, che, per seguire i bisogni della progredita civiltà, cerca diffondere quanto più lo possa. Il povero don Camillo venne messo alla porta nel modo provocato dalle frasi colle quali si compiacque esporre questa liberalissima sua esigenza. In quel giorno spirava forte garbino, e i pazzi dell' Ospitale si mostravano inquietissimi.

« L' invidia figliuol mio se stessa macera. »

— Gli omnibus ed i birrocini che fanno il servizio della strada ferrata non si vedono in giro che quando il tempo lo permette, e quando fa pioggia, i forastieri sono costretti a farsela a piedi. In tutte le città del mondo le vetture pubbliche sono obbligate a certe discipline; qui non si è mai pensato a questo.

Interpreti pertanto della pubblica opinione, dobbiamo sollecitare il nostro Municipio a regolare alla meglio la bisogna, ed anzi a promuovere la istituzione di qualche Brougham e di Omnibus più decenti, quand' anche dovesse sostenere la spesa di qualche migliaia di lire all' anno, da contribuirsi a quell' imprenditore che s' impegnasse di servire la città come si conviene. Il Consiglio, ne siamo *sicuri, verrebbe in suo appoggio.*

Teatro Minerva

La compagnia Papadopoli continua a divertire il nostro pubblico, che concorre ogni sera in buon numero a far onore al merito degli artisti, che recitano con molta accuratezza e con buon garbo. Ce ne diedero jer sera un bel saggio negli *Animali Parlanti*, che nell' assieme non poteva avere una migliore esecuzione. Al buon successo della produzione ha contribuito anche un poco la *mise en scène*. Il pubblico ne restò soddisfattissimo.

— Diamo luogo alle seguenti lettere.

Onorevole Signor Redattore

S. Vito 1 Marzo 1866.

In poche parole voglio esporvi la condizione attuale del nostro paese, riguardo l' amministrazione Comunale, onde vi formiate un' idea del suo andamento. Nel 30 Settembre p. p., sei mesi or sono, si tenne il solito Consiglio Comunale, in cui vennero sostituiti due altri Deputati, ai due Deputati in corso, e nominato il terzo.

Tre mesi dopo si sentì, con sorpresa, annullato quel Consiglio, ed in sostituzione ai due Deputati che dovevano, giusta il voto di quel Consiglio, cessare dal loro mandato col 31 Decembre p. p. si riteneva venisse interinalmente surrogato un qualche regio impiegato.

Ma no. Nel nuovo anno vedemmo invece continuare, per due mesi circa, uno solo dei due Deputati; poi restammo anche senza questo, ed ora si vocifera che la Superiorità abbia nuovamente autorizzati tutti due quei Deputati a seguitare nell' amministrazione contro la deliberazione di quel consiglio nel quale uno venne sballottato l' altro nemmeno proposto.

E v' ha di più. Tutte le Comuni sono obbligate di radunare il *Consiglio* al *più tardi* nel mese di febbraio di ogn' anno; e nel nostro caso, in cui saressimo in arretrato anche di quello del settembre stante l' avvenuto annullamento, ancora *non si sente che sia fatta pratica* alcuna per convocarlo.

Da chi dipenda tutto ciò non posso dirvelo; certo si è che il paese non è soddisfatto di questa *provvisorietà, ed* ogni giorno ed in tutti i ritrovi si fa sentire il malcontento. — Abbiatemi per tutto vostro

N. F.

S. Vito 2 marzo 1866

L' amministrazione Comunale *procede di bene in meglio.* Nel settembre non fuvvi valido Consiglio; nel febbraio nemmeno convocato. I due deputati che col 31 decembre p. p. dovevano cessare, perchè il loro mandato a quell' *epoca* cessava e perchè nel tentatosi Consiglio del 30 settembre furono solennemente sballotati; vennero dalla Superiorità interessati a continuare nelle funzioni comunali. Il signor Roncali non seppe resistere a sì lusinghiero invito ed ha già ripreso le redini; il signor Scodellari pare che non voglia più immischiarsi, e noi lo lodiamo. Non è qui il caso dell' *eran due ed or son tre*; ma sibbene che di tre ne rimase uno soltanto.

Animo Dott. P., non vi arrestate a metà del cammino! Abbiamo più che mai bisogno dei vostri salutarissimi e desideratissimi articoli. Voi sapete che tutti i ben-pensanti sono con voi; e se anche taluno fa le viste di sostenere la monocola agonizzante deputazione, non abbiate riguardi; perchè passò quel tempo che Berta filava.

Il buon senso padroneggia le materiali ricchezze.

Z.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 3 Marzo

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	36:50
	» 11/13	» »	»	36:—
	» 9/11	Classiche - - -	»	35:—
	» 10/12	» - - - -	»	34:50
	» 11/13	Correnti - - -	»	33:50
	» 12/14	» - - - -	»	33:—
	» 12/14	Secondarie - - -	»	32:50
	» 14/16	» - - - -	»	32;
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» » -	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti - -	»	37:50
	» 26/30	» » - - -	»	37:—
	» 28/32	» » - - -	»	36:—
	» 32/36	» » - - -	»	35:50
	» 36/40	» » - - -	»	35:—

CASCAMI -	Doppi greggi	a L. 12:—	L. a 10:50
	Strusa a vapore	10:50	» 10:25
	Strusa a fuoco	9:50	» 9:—

Vienna 28 Febraio

Organzini strafilati	d.	20/24	F. 31:50	a 31:—
» »	»	24/28	» 30:50	» 30:—
» andanti	»	18/20	» 31:25	» 31:—
» »	»	20/24	» 30:50	» 30:—
Trame Milanesi	»	20/24	» 28:50	» 28:—
» »	»	22/26	» 27:50	» 27:—
» del Friuli	»	24/28	» 26:50	» 26:—
» »	»	26/30	» 26:—	» 25:50
» »	»	28/32	» 25:50	» 25:—
» »	»	32/36	» 24:75	» 24:50
» »	»	36/40	» 24:—	» 23:50

Milano 28 Febraio

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L.107:—	It.L.106:—
» »	» 10/12	» 105:—	» 104:—
» Belle correnti	» 10/12	» 100:—	» 98;—
» »	» 12/14	» 96:—	» 94:—
Romagna - - -	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi -	» 10/12	» 101:—	» 100:—
» correnti -	» 11/13	» 98:—	» 96:—
» » -	» 12/14	» 95:—	» 94:—
Friulane primarie	» 10/12	» 101:—	» 100:—
» Belle correnti	» 11/13	» 96:—	» 95:—
» »	» 12/14	» 94:—	» 93:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 120	It.L.119:—
» Classici	» 20/24	» 118	» 117:—
» Belli corr.	» 20/24	» 110	» 108:—
» »	» 22/26	» 107	» 106:—
» »	» 24/28	» 106	» 105:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 116	» 115:—
» »	» 20/24	» 110	» 109:—
» »	» 22/26	» 108	» 106:—

TRAME

Prima marca - -	d. 20/24	It.L.114	It.L.112
» » - -	» 24/28	» 112	» 110
Belle correnti - -	» 22/26	» 106	» 104
» » - -	» 24/28	» 104	» 102
» » - -	» 26/30	» 102	» 100
Chinesi misurate -	» 36/40	» 102	» 98
» » - -	» 40/50	» 100	» 96
» » - -	» 50/60	» 96	» 94
» » - -	» 60/70	» 94	» 92

(netto ricavato a Cent. 36 1/2 tanto sulle Greggie e s Trame).

Lione 27 Febraio

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 -	F.chi 124 a 128	F.chi 120 a 122
» 10/12 -	» — a —	» 114 a 119
» 11/13 -	» — a —	» 113 a 116
» 12/14 -	» — a —	» 112 a 115
TRAME		
d. 22/26 -	F.chi — a —	F.chi 122 a 124
» 24/28 -	» — a —	» 118 a 120
» 26/30 -	» — a —	» 116 a 118
» 28/32 -	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 25 Febraio

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 37:—
» qualita correnti	» 10/12	» 36:—
» » »	» 12/14	» 35:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 38:—
» qualità correnti	» 11/13	» 35:—
Napoli Reali primarie	» — —	» 36:—
» » correnti	» — —	» 35:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 36:—
» belle correnti	» 11/13	» 34:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 34:—
» belle correnti	» 11/13	» 34:—
» » »	» 12/14	» 33:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,
» 24/28	» »	» 38, » 39,
» 26/30	» »	» 37, » 38,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE - - -	dal 26 al 3 marzo	—	—
LIONE - - -	» 16 » 23 Febraio	627	39415
S.t ETIENNE -	» 15 » 22 »	122	7245
AUBENAS - -	» 16 » 22 »	87	7429
CREFELD - -	» 11 » 17 »	107	5072
ELBERFELD -	» 11 » 17 »	53	2464
ZURIGO - - -	» 8 » 15 »	99	4011
TORINO - - -	» 20 » 31 Gennaio	133	9755
MILANO - - -	» 24 al 28 Febraio	225	18315
VIENNA - - -	» 16 » 22 »	49	1751

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 12 al 18 febbraio	CONSEGNE dal 12 al 18 febbraio	STOCK al 81 febbraio 1866
GREGGIE BENGALE	27	108	4259
» CHINA	862	765	15020
» GIAPPONE	59	150	2768
» CANTON	213	80	4058
» DIVERSE	2	5	18
TOTALE	1163	1108	26123

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 30 Gennaio	USCITE dal 1 al 30 Gennaio	STOCK al 30 Genn.
GREGGIE - - - - -	—	—	—
TRAME - - - - -	—	—	—
ORGANZINI - - - -	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tip. Jacob & Colmegna.